

presa visione del testo del disegno di legge che reca “Deleghe al governo per la riforma dell’ordinamento giudiziario e per l’adeguamento dell’ordinamento giudiziario militare, nonché le disposizioni in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore di magistratura”, attualmente all’esame del Senato della Repubblica (AS 2595);

letta la mozione approvata lo scorso 30 aprile dall’Assemblea generale dell’Associazione Nazionale Magistrati - ANM che, nel deliberare di proseguire lo stato di agitazione della Magistratura ordinaria e nel proclamare una giornata di astensione, ha evidenziato numerose criticità presenti nel citato disegno di legge, rilevando che:

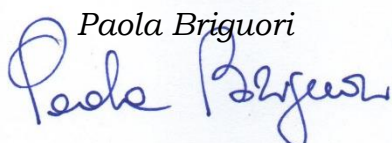
- “la riforma in discussione al Parlamento non accorcerà di un giorno la durata dei processi, ma cambierà radicalmente la figura del magistrato, in contrasto con quello che prevede la Costituzione”;
- “rende gerarchicamente ordinati anche gli uffici giudicanti”;
- rischia di obbligare i magistrati a concentrarsi “sugli adempimenti burocratici” e “sulle loro carriere” e di creare “giudici impauriti delle ripercussioni personali delle loro decisioni” in luogo “di magistrati liberi di giudicare serenamente”;
- determina la conseguenza che i magistrati vengano valutati non per la qualità del loro lavoro, ma soltanto per la quantità;
- imposta il rapporto con l’Avvocatura non in modo “sereno e costruttivo” ma in termini “di categorie che si confrontano sulla base rapporti di forza contrapposti”;

consapevole che tali innovazioni legislative, pur non applicandosi in alcun modo alla Magistratura contabile ed amministrativa, siano comunque idonee a ledere la garanzia costituzionale dei cittadini al buon funzionamento della giustizia;

esprimono condivisione delle preoccupazioni e delle osservazioni critiche avanzate dall’Associazione Nazionale Magistrati ANM;

deliberano di trasmettere il presente documento al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Ministra della Giustizia e al Presidente dell’Associazione Nazionale Magistrati ANM.

La Presidente
dell’Associazione Magistrati
della Corte dei conti - A.M.C.C.

Paola Briguori


La Presidente
dell’Associazione Nazionale
Magistrati Amministrativi - A.N.M.A.
Giacinta Serlenga

